

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA**RICHIESTA DI CERTIFICATO PENALE**

Nome di (Cognome e nome) RIOLO Filippo
di Giuseppe e (di o fu) e fu Cuccia Rosa
nato il 14/1909 in Piana degli Albanesi
(lo Stato) di si richiede il cer-
tificato penale
Palermo, li 18/8/1954 195
Il mo Sig. **PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**
presso il Tribunale di P A L E R M O

Il Cancelliere

*erraro*Segretario della Procura della Repubblica presso il Tribunale di PALERMO

Attesta che al nome del suindicato risulta:



1954

11 SETTEMBRE 1954

*[Signature]***IL SEGRETARIO**

Reg.

CORTE DI APPELLO

SEZIONE ISTRUTTORIA

CERTIFICATO DI RITO

con le notizie occorrenti per la formazione del Cartellino pel Casellario

Ill.mo Signor Sindaco di *San Giuseppe La*

Prego la S. V. Ill.ma a volermi restituire il presente foglio con tutte le
 dichiarazioni relative a *Pizzicotta Sebastiano fu Gaspare*
anni 67 richiamando ed unendo la fede di nascita, se trattasi di minorenne

Palermo addì *10.7.* 19*56*

Cancelliere
o Pizzicotta

Cognome, nome e soprannome	1 <i>Pizzicotta Sebastiano</i>
Nome del padre (di o fu)	<i>fu Gaspare</i>
Cognome e nome della madre (di o fu)	<i>fu Costanza Rosolin</i>
Luogo di nascita (Comune, Circondario e Provincia r, se straniero, lo Stato e Circondario giudiziario)	2 <i>SAN GIUSEPPE (Palermo)</i>
Data di nascita (giorno, mese ed anno)	<i>25-3-1889</i>
Residenza abituale (Comune, Circondario e Provincia; e se straniero, lo Stato)	
Stato civile: Se figlio legittimo, legittimato od ille- gitimo	3 <i>legittimo</i>
Se celibe e nubile, vedovo o coniugato	<i>coniugato</i>
Pel coniugato o vedovo se ha figli e quanti	<i>Leonebardo Rosolin</i>
Cognome e nome del coniuge	
Istruzione: Se analfabeta, con istruzione elementare o superiore all'elementare	4
Esito di leva: Se fu militare (Categoria, Corpo o durata)	5
Professione dell'intestatario della presente richiesta o di chi lo mantiene; indicando se padrone, operaio in officina o isolato o bracciante, ecc.	6
Condizione economica: benestante con piccolo o mediocre censo o nullatenente; se ha valori, crediti, beni mobili pignorabili, immobili e diritti immobiliari capaci di ipoteca, ed in qual luogo tali beni si trovano	7
Fama, Condotta in genere, carattere e proclività	8

Completato si restituisce il presente foglio all'ufficio richiedente

PELMO addì *14 LUG. 1956* 19

IL SINDACO

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

RICHIESTA DI CERTIFICATO PENALE

Al nome di (Cognome e nome) Picciotta Teodoro
(di o fu) Teodoro e (di o fu) Teodoro
nato il 17.3.1888 in San Giuseppe Felice
circondario (o Stato) di Palermo si richiede il cer-
tificato generale
per uso penale

Palermo, li 17.4. 1956

All'III.mo Sig. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di

Il Cancelliere

Il Segretario della Procura della Repubblica presso il Tribunale di PALESTRO

Attesta che al nome del suindicato risulta:

- 1/10/1918 = TRIBUNALE GUERRA DEL XXV° CORPO ARMATA, lo condanna all'Ergastolo per diserzione da un reparto non di prima linea.
2/5/1939 = CORTE APP. PALERMO, reclusione anni 7 e L. 1500 multa, per associazione a delinquere furto continuato e ricettazione continuata. Libertà vigilata ed interdizione pubblici uffici. Condonati anni 2 e la multa.
3/7/1953 = CORTE ASSISE APP. PALERMO, reclusione anni 30 e L. 86.000 multa, per Rapina aggravata in concorso, estorsione continuata, violenza a pubblico ufficiale. Libertà vigilata per anni 4. Assoluzione per insufficienza di prove, per Rapina aggravata in concorso, estorsione tentata ed altra estorsione tentata.

Palermo

SEGRETARIO

IL SEGRETARIO

DIREZIONE DELLE CARCERI GIUDIZIARIE CENTRALI DI PALERMO

=====:::~::~=====

25hh 3 = I = P

PALERMO, 9 febbraio 1954

ECC. MA PROCURA GENERALE

P A L E R M O

ON.LE PROCURA DELLA REPUBBLICA

P A L E R M OALLA SEZIONE ISTRUTTORIA PRESSO LA
CORTE D'APPELLO diP A L E R M OON.LE MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale Ist.Prev. e PenaR O M A

P T T O : detenuto PISCIOTTA Gaspare-decesso.

Informo gli Uffici in indirizzo che stamane alle ore
minuti 10, è cessato di vivere il detenuto in oggetto, meglio spe-
cificato nell'annessa posizione giuridica.

Unisco il certificato che il Sanitario di queste Car-
ceri ha redatto nei di lui riguardi, e, data la fulmineità della morte,
con il detto Sanitario sulla necessità di indagare per l'ac-
certamento della causa che ha determinato il decesso.

Informo, intanto, che ho disposto l'apposizione di si-
gilli nella stanzetta occupata dal Pisciotta, il quale, ivi, dimorava
nella sola compagnia del proprio padre; ho disposto altresì il pian-
tonamento di detta stanza sigillata, nonchè il piantonamento, ancora,
del cadavere che è stato portato nella sala mortuaria ed il tutto ri-
messo a disposizione della Giustizia.

Unisco copia del verbale di chiusura della stanzetta.

IL DIRETTORE SUPERIORE
(Dott. Vincenzo Restivo)

REPUBLICA ITALIANA
DIREZIONE
DEL

Medico Chirurgo

OGGETTO

Ispezione
re

Ispezione

Pelem 9-11-54

Tramite alle
re e' stato tra
spostato d'argento
in infermeria
il detenuto in
opposto -

Presentata crisi
convulsiva, con altre
che spiccate forme
di ansia, palpitazioni
artistiche -
E' stata praticata
aspirazione, set-
ticidi, ossigeno
e cardioritmi-
co dopo dieci minuti
per cessare il mal-

del mese di for-
isamente nel carcere
detenuto deficiente
lo padre disoccupato
maresciallo
gallieri lontano
tenuti - annino
ratore padre
ta Vincenzo, et
allo scopo di
icone di via
co da me salita

le della autorità

Brigadiere
Maresciallo

VERBALE DI SUGGERIMENTI DI LOCALI

3

L'anno millenovecentocinquantaquattro addì 9 del mese di febbraio, nelle carceri giudiziarie di Palermo e precisamente nel camerone n. 4 della I^a Sezione, nel quale trovavasi il detenuto defunto Carotta Caspare di Salvatore, in compagnia del solo padre Pisciotta Carro, alle ore 9 precise, Noi Catino Francesco Maresciallo Maggiore durante le carceri anzidette, assistito dai Brigadiere Antinoro Domenico Volpe Salvatore, alla presenza anche dei detenuti Mannino Frank, Carrova Antonino, Lombardo Giacomo, Pisciotta Salvatore padre del defunto Pisciotta Francesco, Carotta Giuseppe e Pisciotta Vincenzo, abbiamo provveduto a suggellare la porta di detto camerone, allo scopo di conservare tutto quanto in esso trovavasi, compreso il flacone di Vidalin pieno di tre terzi circa e fino al segnale a penna fatto da me sulla carta che lo avvolge. *****

Tanto perchè il tutto rimanga a disposizione della Autorità Giudiziarie. *****

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmati Antinoro Domenico Brigadiere

" Volpe Salvatore "

" Francesco Catino Maresciallo Maggiore

V. il Direttore Superiore
F/to Rattivo

E' per copia conforme
Palermo, li 9.2.1954

Il Segretario



Mod. 414 Carceri

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero delle Carceri Giudiziarie di _____

Ufficio di Matricola

Posizione Giuridica

figlio di _____

nato a _____

arrestato il _____

in carcere il _____ a disposizione di _____

quale _____

Roma, _____

Il Comandante

Ord. 92 - 6-11-51 - Roma, Tip. Mantellate (c. 500.000)

ERSI, NEI RIGUARDI
SALVATORE IN DATA

zio di 2^a meta
amare, verso le
atore, rinchiu-
del di lui figlio
di lui figlio
no I° gruppo, guar-
ere di turno. Nel-
ed ho praticato
zione artificiale
a a sentirsi me-
ha risposto: mi
miere agente/ Bu-
, lo ha accompa-
re Pisciotta Sal-
pe. Per dovere
ente F/to
vaggio Igrazio

COLANDANNE

conferma piena-
cisa: stamane,
minuto prima
coperte, ha pre-
che il caffè
rescrittogli
l caffè. Sono tra-
che si sentiva
l'altra tazza
mi ha detto che
lto chiamato l'a-

ato. Dopo che l'agente infermiere gli ha praticato una iniezione
anfora, insieme allo stesso ed ai detenuti Mannino Frank e Marotta
abbiamo portato mio figlio all'infermeria. Ivi giunti il Dott.
s'è prodigato nel dare aiuto a mio figlio, dandogli ossigeno, altri
e praticandogli anche la respirazione artificiale, ma con tutto
pochi minuti dopo mio figlio si è spirato. Il Flacone dal quale
figlio aveva preso il cucchiaino di medicina, quando siamo ritornati
in infermeria s'è l'ha conservato il Mannino, dicendomi "questo lo conser-
ic? Nel cameroncino siamo stati sempre solo io e mio figlio e mai

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mod. 17 nuovo
Art. 111 del Regolamento

DIREZIONE

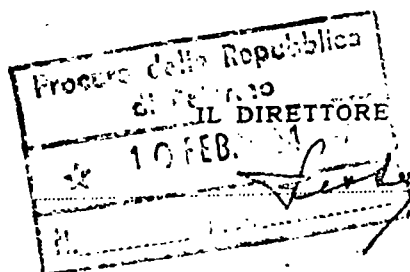
addi

ERSI, NEI RIGUARDI
SALVATORE IN DATA

OGGETTO

Per conveniente notizia, debbo parteciparVi la morte del

chata Trusmi
In case nota 2844
schierma



Ord. 79 - 3-4-43-XXI - Roma, Tip. Mantellate (c. 20.000)

zio di 2^a muta
amare, verso le
atore, rinchiu-
del di lui figlio
di lui figlio
o I^o gruppo, guar-
ere di turno. Nel-
ed ho praticato
zione artificiale
a a sentirsi me-
ha risposto: mi
miere agente Bu-
lo ha accompa-
re Pisciotta Sal-
pe. Per dovere

ente F/to
vaggio Ignazio

GIOLANDANE

conferma piena-
scisa: stanane,
minuto prima
coperte, ha pre-
che il caffè
rescrittogli
l caffè. Sono tra-
che si sentiva
l'altra tazza
mi ha detto che
ito chiamato l'a-

to. Dono che l'agente infermiere gli ha praticato una iniezione
loro, insieme allo stesso ed ai detenuti Lennino Frank e Larotta
abbiamo portato mio figlio all'infermeria. Ivi giunti il Dott.
s'è prodigato nel dare aiuto a mio figlio, dandogli ossigeno, altri
e praticandogli anche la respirazione artificiale, ma con tutto
pochi minuti dopo mio figlio si è spirato. Il Flaccone dal quale
figlio aveva preso il cucchiaino di medicina, quando siamo ritornati
infermeria s'è l'ha conservato il Mannino, dicendomi "questo lo conser-
io" nel cameroncino siamo stati sempre solo io e mio figlio e mai

RACCOMANDATAMod. N. 26 (Carceri)
» » 53 (Riformatori)ERSI, DEI RIGUARDI
SALVATORE IN DATAREPUBBLICA ITALIANA
Ministero di Grazia e Giustizia

Palermo 10.2.1954

DIREZIONE DEL
UFFICI GIUDIZIARIE

Corrispondente postale N. _____

Fasc. 3 Lett. A

Lettera del _____

Ser. _____ N. _____

FOGLIO di trasmissione al _____

ILL./mo Sig. Procuratore
Repubblica PALERMOS.E. Procuratore Generale
PALERMOMINISTERO GRAZIA GIUSTIZIADirez. Gen. Ist. Prev. Pena.
R O M A

ALLEGATI

OSSERVAZIONI

DESCRIZIONE

Rapporto, redatto dalla custodia, relativo
al decesso del detenuto PISCIOTTA Gaspare
verificatosi ieri.... seguito della mia
segnalazione di ieri
N. 2544 di Protocollo.Procura della P.
di Palermo

11 FEB. 1954

(Ord. 77 - 15-10-51) Roma, tip. Mantellato (c. 500.000)

IL DIRETTORE SUPERIORE

(Dott. Vincenzo Restivo)

e.
zio di 2^a meta
amare, verso le
atore, rinchiu-
del di lui figlio
di lui figlio
no 1° gruppo, guar-
iere di turno. Nel-
o ed ho praticato
azione artificiale
va a sentirsi me-
i ha risposto: i
rmiere agente Bu-
a, lo ha accompa-
dre Pisciotta Sal-
ppe. Per dovere
gente F/to
lvatgio Ignazio

COMANDANTE

i conferma piena-
recisa: starane,
e minuto prima
e coperte, ha pre-
a che il caffè
prescrittogli
il caffè. Sono tra-
to che si sentiva
to l'altra tazza
e. i ha detto che
ito chiamato l'a-

... mio figlio ha soggiunto: mi hanno av-
to. Sono che l'agente infermiere gli ha praticato una iniezione
... insieme allo stesso ed ai detenuti Lennino Frank e Laro...
... abbiamo portato mio figlio all'infermeria. Ivi giunti il Dott.
... si è prodigato nel dare aiuto a mio figlio, dandogli ossigeno, altri
... praticandogli anche la respirazione artificiale, ma con tutto
... minuti dopo mio figlio si è spirato. Il Flacone dal quale
... aveva preso il cucchiaino di medicina, quando siamo ritornati
... infermeria spz l'ha conservato il Lennino, dicendomi "questo lo conser-
... nel cameroncino siamo stati sempre soli io e mio figlio e mai

(2)

nessuno è venuto nella nostra stanza, nè lui accettava mai nulla da alcuno. Come ho detto, mio figlio non se la faceva in carcere con alcuno e se è morto, come penso, avvelenato, non può essere stato che il medicinale che ha ingerito.

Il Mannino Frank, ha dichiarato: Stalane, quando ho inteso bussare un pò forte nel corridoio, ho domandato all'agente Salvaggio che cosa c'era e questi mi ha detto che il Gaspare Pisciotta si sentiva male. Ha aperto la porta del nostro cameroncino e ne è uscito il detenuto Terranova Antonino che è accorso subito dal Pisciotta insieme alla guardia. Poco dopo sono uscito anch'io e quando sono stato vicino al Pisciotta Gaspare, domandatogli cosa si sentisse, mi ha detto che sentiva forte male alla schiena e che poco prima aveva ingerito un cucchiaino di medicina; indicandomi il flacone, mi ha detto di conservarlo, ciò che ho fatto. Il Gaspare Pisciotta ha aggiunto che con stalane era il terzo giorno che prendeva detto medicinale. Dopo che l'agente infermiere ha praticato al Pisciotta una iniezione di canfora, aiutato da Marotta Giuseppe e dal padre del Pisciotta, lo abbiamo trasportato all'infermeria, dove v'era il Dottor Saso che ha proceduto con altri rimedi, ma poco dopo il Pisciotta è spirato. Ieri il Pisciotta Gaspare ha fatto il bagno in vasca, mentre io l'ho fatto sotto la doccia.

Il Marotta Giuseppe, addetto quale scrivano nella I^a sezione, ha dichiarato quanto segue: Mi trovavo al piano terra quando ho saputo da un detenuto che era sceso per andare in causa, che il detenuto Pisciotta Gaspare si sentiva male. Portatomi al I^o piano e precisamente nel cameroncino n.4, ove erano rinchiusi il Pisciotta con il padre, trovai ivi il Mannino ed il Terranova, i quali, con gli agenti, praticavano la respirazione artificiale al Gaspare Pisciotta. Subito dopo con il Mannino ed il padre del Pisciotta abbiamo portato il Gaspare all'infermeria, nella quale vi era il Dottor Saso, il quale s'è messo immediatamente all'opera praticando delle iniezioni di canfora e sparteina e contemporaneamente dava anche dell'ossigeno. È stata anche praticata altra respirazione artificiale da me, Mannino e dallo stesso Dottor Saso. La con tutto ciò, dopo poco il Gaspare Pisciotta è deceduto. Nella stessa infermeria il Pisciotta ha detto che il medicinale che ha ingerito stalane lo prendeva per la terza mattina e che subito dopo aveva preso anche una tazza di caffè insieme al padre. Domandatogli se si sentiva dolori allo stomaco, ha risposto che gli faceva male la schiena e le gambe. Gli ho domandato ancora se avesse accettato qualche cosa da altre persone, e mi ha risposto negativamente, confermando di avere preso soltanto il medicinale ed una tazza di caffè insieme al padre. Il detenuto Terranova Antonino fu Giuseppe ha dichiarato quanto segue: quando è stato bussato dal cameroncino n.4 ho subito supposto che trattasse del dormitorio di Pisciotta padre e figlio. Poco dopo l'agente Salvaggio, di servizio nel piano, mi ha aperto dicendomi che mi desiderava il Pisciotta Gaspare, il quale si sentiva male. Accorso subito ho trovato il Gaspare Pisciotta seduto ai piedi del suo letto e appena entrato gli ho domandato cosa avesse, mi ha risposto che l'avevano

(3°)

avvelenato con il medicinale "Vidalin" il cui flacone era nel comodino del Pisciotta, il quale mi ha incaricato di conservarlo, ciò che ho fatto mettendolo prima sulla plancetta di cui lo nascosi nella camera ed inseguito a di lei richiesta lo posai ^{mi} nel tavolinetto del cameroncino n.4, poco prima che si procedesse a sigillare la porta di detto cameroncino. Ho domandato ancora da quanto tempo prendeva detto medicinale e mi ha precisato che gli era stato segnato dal Dottor. Vizza e che era la terza mattina che prendeva un cucchiaino al giorno e che stamane non aveva preso altro che il ripetuto medicinale ed una tazza di caffè. Ha aggiunto che il caffè l'ha preso il dì di lui padre. Domandandogli se avesse male allo stomaco, mi ha risposto negativamente, come negativamente mi ha risposto alla domanda se gli faceva male il petto. Ha ammesso soltanto che sentiva male alla schiena e si sentiva tirare i nervi per tutto il corpo. Gli ho domandato se avesse preso dell'olio di olivo e mi ha risposto di sì, ma io gliene ho somministrato dell'altro, quasi mezzo bicchiere, che ho preso dalla bottiglia che era nel tavolinetto ed dalla cui bottiglia aveva ingerito dell'olio in precedenza. Ero presente quando l'agente infermiere Buscaino ha praticato al Pisciotta una iniezione di morfina ed altra di sparteina, ed anche quando gli è stata praticata dagli agenti la respirazione artificiale, a seguito della quale il Pisciotta si è sentito meglio. Indi è stato portato alla infermeria dall'agente e dai detenuti Mannino Frank, Marotta Giuseppe accompagnati dal padre del Pisciotta. Aggiungo, per scrupolo di coscienza che il Gaspare Pisciotta prima di lasciare il cameroncino n.4 mi ha detto testualmente: pensate per ~~mi~~ Piddu l'anticciuolo che è innocente; c'è a S. Giuseppe l'ato un colpevole ma non è lui." Data l'importanza dell'ultima parte della presente dichiarazione, ho chiesto a Terranova di sottoscriverla, ciò che lui ~~ha~~ insieme allo scrivente ed al Brigadiere Antinoro Domenico.

Firmati Terranova Antonio

" Antinoro Domenico Brig.
" Francesco Catino Laresc. Magg.

Dato il repentino decesso del detenuto Pisciotta Gaspare, ne ho tempestivamente informato la S.V. Ill/ma che ha provveduto ad informare telefonicamente, prima, e per iscritto dopo, l'Autorità Giudiziaria. Subito dopo il decesso del Pisciotta, dietro ordine della S.V. Ill/ma ho provveduto a sigillare la porta del cameroncino n.4 in attesa degli accertamenti da parte dell'Autorità Giudiziaria, come da verbale a parte, presentato alla S.V. Ill/ma.

Più tardi è intervenuto l'Ill/ma Signor Procuratore della Repubblica Commendatore Garofalo, accompagnato dal Procuratore aggiunto Commendatore Oliveri, del Segretario Paonita e del Prof. Del Carpio del locale Istituto di medicina legale. Il Prefato Signor Procuratore ha ordinato di fare aprire la porta del cameroncino n.4, reperimentando tutto ciò che esisteva in detto cameroncino ed asportando tutto quanto potesse essere oggetto di analisi. Indi s'è passato nella camera mortuaria, ove è stato esaminato il

(4°)

Il cadavere del Pisciotto Gaspare, che alle ore 14,45 è uscito
dal Istituto, a mezzo di un furgoncino funebre, sporta-
to dai carabinieri, per essere trasportato nell'Istituto di
Medicina legale, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

F/to Il Maresciallo Maggiore Comanda
Francesco Catino

Decisione dell'Autorità Dirigente

===

Palermo, li 10.2.1954

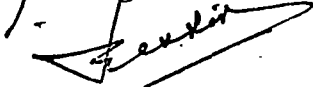
Della morte del Pisciotto ho già informato, prima verbal-
mente, indi per iscritto, ~~al~~ l'Ill.mo Signor Procuratore della
Repubblica, S.Ecc/za il Procuratore Generale e L'On.le Ministe-
ro, e poichè l'Autorità Giudiziaria si è subito investita
delle indagini in merito, dispongo che copie del presente rap-
porto siano trasmesse alle prelodate Alte Autorità a seguito
della mia segnalazione di ieri portante il n.2544 di Prot.

Il Direttore Superiore

F/to Restivo

Per copia conforme
Palermo, li 9.2.1954

Il Segretario



che fu la prima volta che una figlia di famiglia
del cospicuo negozio era costata meno di quel
costume che il marito gli aveva presentato.

Dopo per la prima volta anche quando si
veniva nei giorni precedenti una figlia aveva
preso le stesse iniziative, però rifiuto egli
di andare più in là di me.

Dopo alcuni giorni dal ricevimento del
cospicuo si riprese per conto di andare a me
reggendosi sulle gambe della madre e non
del proprio tutto esclamando "mi sento male,
dolori alla testa, alle gambe; mi hanno avvertito".

Destino me tutto era ripeto. Dopo un po' di tempo
che una figlia nulla era del momento in
ordine di nascondere la liturgia interamente e
rapidamente fornito del contenuto della infir-
mità e della tua salute e in un momento.

Io tutti della vita erano liturgia.

Dopo alcuni giorni e al corso l'agente
di controllo della legge che opera la riforma
antifascista, ancora l'agente informale
presta un'informazione e subito dopo l'istituzione
dell'istituto. Ripeto: Termini.

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

PROCURA
REPUBBLICA
FIRMO

L'anno millenovecento _____ il gior-
no _____ del mese di _____ in Palermo.

Avanti di Noi Dott. 1-24

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto
Segretario.

E' comparso

[illegible]

Ho una casa che è un po' più grande
che quella che ho visto in le fotografie
pubblicate.

707

Quanto alla parte della medicina sociale
e naturale e fisica del 1849 gli americani
non possono fare nulla di serio - gli
studii dei comitati e delle loro funzioni
della loro organizzazione presentati per criti-
cizzare con loro comitati -

11 P.

Melissae extractum = 4 maximum instillations
relate to relief of pain

72

Le sera présentée au. 8. ou 19. au. 1. l.